

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

## DELIBERAZIONE N. 14 DEL 13 FEBBRAIO 2013

### **OGGETTO: Unioncamere. Atto di indirizzo delle Aziende Speciali in materia di decisioni concernenti la Gestione del Personale.**

Il Presidente relaziona sull'argomento riferendo che Unioncamere, con nota pervenuta il 24 gennaio u.s., ha informato l'Ente camerale che, a seguito dell' entrata in vigore della legge n. 183/2001, che ha disposto l'assoggettamento delle Aziende Speciali ai medesimi vincoli in materia di personale operanti per le Camere, e della Legge n. 135/2012 (c.d. spending review), che ha imposto anche alle Aziende il contenimento dei costi legati alla propria organizzazione ed al personale, è stato elaborato da parte di un gruppo tecnico coordinato da Unioncamere e composto da esponenti delle Camere e relative Aziende un "Codice di condotta", vale a dire un complesso di regole di comportamento cui ispirare le relazioni tra Camera ed Azienda in materia di gestione del personale e che la Camera potrà porre alla base del rapporto tra essa stessa e le Aziende Speciali, attraverso l'adozione dei necessari atti, per parte propria, ed il richiamo all' Azienda affinché adotti quelli di sua competenza.

Dalla lettura del documento si evincono i capisaldi del codice, riconducibili essenzialmente al principio secondo il quale, alla Camera è riconosciuto il diritto di intervenire nelle scelte adottate dall' Azienda, sia di tipo organizzativo che gestionale in quanto costituita e finanziata dalla stessa Camera, attraverso l'emanazione di specifici atti, diretti al Consiglio di Amministrazione dell' Azienda, che ha il compito di riceverli. Il documento evidenzia, inoltre, la necessità da parte della Camera di formulare direttive e atti di indirizzo per determinare quali siano gli ambiti rispetto ai quali l'Azienda deve intervenire per dare concretezza al proprio assoggettamento ai vincoli in materia di personale. Ciò allo scopo di pervenire a decisioni mediante le quali realizzare l'adeguamento ai principi in materia di contenimento della spesa sul versante organizzativo interno di organismi strumentali costituenti comunque diretta emanazione di enti pubblici e, in quanto tali, partecipi delle prescrizioni di condotta per questi ultimi previste.

Il Presidente, al riguardo, rammenta che già con provvedimento n. 32 del 12 marzo 2012 la Giunta camerale concordando sulla necessità di fornire istruzioni operative alle Aziende camerali, demandò al Segretario Generale l'adozione di atti con particolare riferimento alla composizione degli Organi di Direzione, alla gestione del Personale, all'affidamento di incarichi, agli acquisti e quant'altro necessario per indirizzare l'organizzazione e l'azione delle Aziende nell'ambito dello spirito di contenimento delle spese così come previsto dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Interviene il Segretario generale f.f. dr.ssa Angela Patrizia Partipilo per rappresentare che, nell'ottica di quanto previsto da tale provvedimento, sono stati già formulati specifici atti di indirizzo alle Aziende Speciali, soprattutto alla luce di quanto fatto presente dal Ministero dell'Economia e Finanze con la nota n. 74006 del 1° ottobre 2012.

Il Presidente, pertanto, invita l'Organo Collegiale ad esprimersi in merito.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

## LA GIUNTA

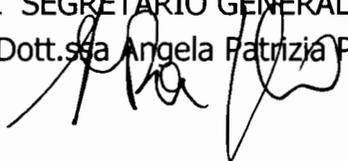
- Sentita la relazione del Presidente;
- Richiamata la legge n. 580/93 e s.m.i.;
- Letta la nota pervenuta da Unioncamere il 24 gennaio u.s.;
- Considerato che le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni hanno progressivamente circondato l'operato delle pubbliche amministrazioni, e delle diverse ramificazioni organizzative delle stesse, di vincoli e limiti;
- Considerato che per le aziende speciali, pur non essendo state interessate direttamente da tali mutamenti, si è posto un generico obbligo di adeguamento alle prescrizioni normative;
- Considerato necessario affrontare e definire un percorso strutturato e sistematico di dialogo tra Camera ed Aziende relativo a tutti gli aspetti della gestione, che si basi su indirizzi, direttive – in via preventiva, generali e ad hoc – controlli e verifiche ex post, in modo da far percepire quell'identificazione tra le due realtà che – nella rispettiva autonomia – costituiscono un tutt'uno per il perseguimento degli obiettivi della mission camerale;
- Letto il testo approvato dal comitato esecutivo di Unioncamere e concordando sulla necessità di procedere al recepimento formale dello stesso, da tradurre successivamente in singoli provvedimenti attuativi;
- Richiamato il provvedimento n. 32 del 12.2.2012;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

## DELIBERA

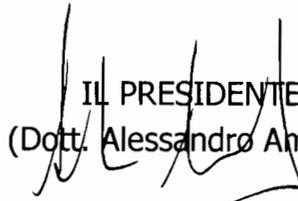
Per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate di approvare l'allegato documento di intenti ed il "codice di condotta" relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Bari e rispettive Aziende Speciali in materia di decisioni concernenti la gestione del personale;

Di dare atto che a seguito di tale approvazione si procederà alla sua traduzione in singoli provvedimenti attuativi sulla base di quanto da esso previsto.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE  
(Dott. Alessandro Ambrosi)



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

## *DOCUMENTO DI INTENTI SUL RAPPORTO TRA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI E RISPETTIVE AZIENDE SPECIALI IN MATERIA DI DECISIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE*

### PREMESSA

L'evoluzione che il ruolo e l'attività delle Camere hanno conosciuto nel corso degli ultimi anni hanno inevitabilmente inciso anche sull'entità e sulla tipologia degli interventi delle aziende speciali, da sempre principale strumento a supporto dell'operato delle Camere.

Le decisioni collegate a tali interventi hanno toccato, di necessità, aspetti organizzativi e di gestione del personale e sono state assunte dalle aziende nel quadro delle regole consolidate nel corso del tempo, che delineano per esse lo status di organismo autonomo rispetto alla Camera di commercio ed operante secondo le regole del diritto privato (art 2, comma 5, L n.580/1993 e s.m.i.)

Le norme sul rapporto di lavoro privato nell'impresa ed i contratti collettivi della categoria di appartenenza hanno rappresentato nel tempo i riferimenti per il governo del personale.

Peraltro, il succedersi di interventi legislativi all'interno delle manovre di finanza pubblica hanno progressivamente circondato di vincoli e limiti le decisioni degli enti pubblici, incluse le Camere, sul versante dell'organizzazione e del personale; tali condizionamenti sono stati estesi, da qualche tempo, anche alle società controllate dagli enti stessi.

Le aziende non sono state interessate direttamente da tali mutamenti (ad esclusione della materia assunzioni); per esse si è posto, invece, un generico obbligo di adeguamento alle prescrizioni normative.

Con l'entrata in vigore dapprima della L n. 183/2011 (che ha disposto l'assoggettamento delle aziende ai medesimi vincoli in materia di personale operanti per le Camere) e, poi, del d.l. n. 95/2012, conv. da L n. 135/2012, si rende necessario definire criteri e modalità attraverso i quali le aziende debbano adottare anch'esse scelte concrete di effettivo contenimento dei costi legati alla propria organizzazione ed al proprio personale.

Al tempo stesso, l'intervento in questo ambito della Camera sull'azienda va ricondotto a forme più strutturate e sistemiche, così da far percepire quell'identificazione tra le due realtà che - nella rispettiva autonomia - costituiscono, però, un tutt'uno per il



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

perseguimento degli obiettivi della *mission* camerale.

### OBIETTIVI

Scopo del presente documento è, pertanto, quello di definire i contenuti essenziali di un "codice di condotta" da porre alla base del rapporto tra la Camera di Commercio e le sue aziende speciali, attraverso l'adozione dei necessari atti, per parte propria, ed il richiamo all'azienda affinché adotti quelli di sua competenza

Ciò allo scopo di pervenire a decisioni mediante le quali realizzare l'adeguamento ai principi in materia di contenimento della spesa sul versante organizzativo interno delle realtà comunque riconducibili al settore pubblico.

La formulazione del "codice" intende rispondere ad alcuni principi di fondo, che possono così riassumersi:

- a) gli interventi che le aziende sono chiamate a compiere non hanno l'effetto di porre in discussione il loro posizionamento nell'ordinamento, che è e resta quello di soggetti di diritto privato non inclusi né tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, né tra gli enti e gli organismi ricompresi nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione;
- b) in quanto diretta emanazione di un ente pubblico, peraltro, le aziende sono tenute al rispetto di alcuni vincoli di carattere generale per quest'ultimo direttamente applicabili e chiaramente individuabili;
- c) è nella responsabilità dell'ente, pertanto, garantire il verificarsi di tale rispetto, attraverso la formulazione di indirizzi e direttive e la verifica della loro attuazione;
- d) pur nella salvaguardia dell'autonomia decisionale dell'azienda, vanno adottati sistemi che assicurino il dispiegarsi in modo sostanziale e non formale delle attività di indirizzo, di controllo e di correzione da parte della Camera, in tutto assimilabili a quelli esercitati dalla stessa per la propria organizzazione interna;
- e) nell'adozione delle decisioni concrete vanno tenuti contestualmente in considerazione, ai fini di un loro necessario contemperamento, le esigenze dell'azienda, il rispetto della legittimità, i diritti e le prerogative non derogabili dei dipendenti, discendenti dalle norme legali e contrattuali di riferimento.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

## "CODICE DI CONDOTTA"

Le forme e le modalità attraverso le quali rendere effettiva la manifestazione dell'intervento della Camera sulle dinamiche di gestione interna (personale ed organizzazione), innescando le conseguenti azioni dell'azienda, costituiscono la componente essenziale del codice.

Esse dovranno, poi, trovare la necessaria traduzione in provvedimenti dell'ente, di diverso contenuto rispetto all'argomento trattato, in base a quanto di seguito rappresentato.

I capisaldi del codice sono i seguenti:

- a) in quanto da essa costituita e finanziata, alla Camera è riconosciuto il diritto di intervenire nelle scelte, sia di tipo organizzativo che gestionale, adottate dall'azienda, e a tal fine essa concorre alla definizione degli indirizzi in tal senso ed alla programmazione delle attività;
- b) tale potere si esercita mediante l'emanazione di specifici atti, diretti al Consiglio di Amministrazione dell'azienda, che ha il compito di recepirli e, se necessario, di tradurli in prescrizioni e direttive ai fini della loro efficacia;
- c) l'emanazione di tali atti può avvenire, a seconda dei casi, una tantum, allorché si tratti di materie la cui definizione è suscettibile di una certa stabilità nel tempo (ad es., assetto organizzativo, dotazione organica, politica retributiva), con cadenza periodica predefinita (ad es., programmazione annuale dei fabbisogni), di volta in volta al verificarsi di determinate circostanze (ad es., manovre di finanza pubblica, ovvero innovazioni di processo o di prodotto - interne alla camera e/o all'azienda -che impongono decisioni conseguenti);
- d) l'azienda speciale deve sottoporre al vaglio preventivo della Camera gli schemi dei regolamenti, o le modifiche agli stessi, di cui si deve dotare in materia di assunzioni, di affidamento di incarichi di collaborazione e professionali, nonché di gestione del personale (compreso il sistema di incentivazione del personale);
- e) la Camera esprime l'assenso preventivo alla nomina del direttore dell'azienda, nonché alla determinazione annuale dei fabbisogni professionali ed all'assunzione dei vincitori delle selezioni, oltre che all'ipotesi di accordi integrativi aziendali, laddove ammessi;
- f) la Camera potrà richiedere la redazione di specifici rapporti in relazione a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate dall'azienda;



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

---

- g) in particolare, l'azienda predispone, con cadenza periodica prestabilita, in ogni caso annuale, report sulle dinamiche della spesa del personale, accompagnati dall'individuazione delle misure adottate, o in corso di adozione, per rendere certa e prevedibile la sua evoluzione;
- h) il contenuto delle direttive e degli atti di indirizzo sono correlati all'evoluzione nel tempo della normativa di riferimento ed alle strategie/scelte organizzative del tempo nel quale sono adottati; tale contenuto deve, quindi, essere aggiornato al variare del contesto normativa stesso o delle esigenze organizzative che ne avevano determinato la formulazione.

